

LA COPERTINA

DI MARCO Belpoliti

Una pendola vintage per la vita di Sabato

Le passioni politiche, gli amori, l'arte nell'autobiografia scritta a novant'anni

Eccolo qua il primo libro della serie: Ernesto Sabato, *Prima della fine*. Ha colori caldi - giallo, rosso, arancione - la nuova collana-casa editrice SUR, nata da una costola di **Minimum fax**. Un vero inno al libro come oggetto. Su tutto parla la materialità. La scelta della copertina cartonata che ricorda i libri Feltrinelli degli Anni Settanta, cui, in qualche modo, anche SUR si rifà per argomento e forma; poi le scritte della copertina che mescolano minuscolo e maiuscolo; e ancora, per comporre nome dell'autore e titolo si usano solidi caratteri commerciali ottocenteschi, un egizio e un bastone condensato, e un Bodoni Poster per il numero sul dorso; mentre nell'interno il testo è in un attualissimo Mil-

ler del 1997 disegnato da Matthew Carter con capolettera

nella prima pagina.

Libri quelli di Sur che si fanno vedere subito per il loro gusto vintage, e insieme modernissimo: non c'è niente di più moderno del riuso. Il grafi-

co è il romano Riccardo Falcinelli, qui al suo meglio. Sua la scelta dell'immagine di copertina che si staglia nera, e insieme leggera, sul fondo colorato. Nel caso di Sabato è una pendola che segna le 10 e 10 (o forse le 22 e 10), silhouette di un oggetto Biedermeier. Il libro di Sabato è la sua autobiografia scritta intorno ai novant'anni, in un momento di forte difficoltà, dopo la morte

dell'adorato figlio Jorge Federico e della moglie Matilde. Si tratta di un libro carico di grande malinconia; parte dal racconto dell'infanzia per arrivare alle vicende della sua militanza comunista, gli studi

di fisica e quindi l'abbandono per la scrittura e la pittura. Un'avventura unica se poi si pensa che Sabato è autore nella sua lunga vita - è morto a cent'anni - di soli tre romanzi. Una malinconia che è tutto il contrario della copertina color giallo, per quanto il giallo sia stato in Occidente il colore degli esclusi, degli emarginati, delle prostitute e degli ebrei, che il potere marchiava.

Sabato è senza dubbio un uomo e uno scrittore diverso da tutti gli altri, anche sudamericani, per carattere e storia personale. Il tono del racconto è sempre in bilico tra confidenza e arringa, e quando Sabato passa a descrivere i nostri anni, il suo tono si fa dolente, critico e apocalittico. Una vera e propria requisitoria. Non meno belli gli altri due titoli di SUR: César Aira, *I fantasmi*, e Rodolfo Fogwill, *Scene da una battaglia sotterranea*. Due scoperte ben ricoperte.



→ Ernesto Sabato
→ PRIMA DELLA FINE
→ trad Raul Schenardi
→ SUR, pp. 188 €15



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.